

Accesso al credito, convenzione della Federlazio

L'accordo è stato sottoscritto ieri con l'obiettivo di sostenere gli imprenditori e superare la crisi

di VIVIANA DONARELLI

Uno strumento concreto per accedere più agevolmente al credito per quegli imprenditori della provincia che già oggi hanno la possibilità di investire per sviluppare nuove idee o migliorare le loro aziende. Una nuova forma di accesso ai finanziamenti bancari per gestire la carenza di liquidità o per uscire dai problemi contingenti causati dalla crisi. Sono questi i punti salienti della nuova convenzione firmata ieri tra Federlazio e Banca Popolare del Lazio volta a offrire alle imprese associate concrete opportunità per affrontare la crisi e rilanciare gli investimenti. Con

la firma del "Credito nuovo per accelerare la ripresa" i firmatari si sono assunti l'impegno a superare l'approccio individuale degli imprenditori nel rapporto con le banche, valorizzando tutti assieme un mix di strumenti, una sorta di cassetta degli attrezzi, che possono essere utilizzati se conosciuti e promossi da tutti, puntando sul ruolo che può essere svolto da Federlazio direttamente o tramite la ConfidiLazio Latina.

«Partendo dalla realtà che gli imprenditori vivono quotidianamente – dice Antonio Di Micco, direttore di Federlazio (nella foto) – e dai timidi segnali di ripresa che abbiamo intravisto a fine 2009, è nata la necessità di sottoscrivere

questa nuova convenzione per superare le polemiche sul ruolo e il rapporto tra banche e imprenditori, che negli ultimi cinque anni è stato contraddistinto da un allontanamento reciproco». Dunque un primo segnale di svolta con il sistema creditizio che seguirà, per tutto il 2010, un piano di lavoro e di azione caratterizzato da rapporti diretti fra Federlazio e le banche. «L'accordo di oggi – spiega Pasquale Gagliardi, direttore territoriale della Banca Popolare del Lazio – ci permetterà di aiutare ulteriormente gli imprenditori a realizzare i loro "sogni" offrendo supporti finanziari diversi rispetto a quelli tampone del 2009».

